CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 192
Martedì 4 Ottobre 2022
San Francesco d'Assisi • € 0,30

GTV AUDIOVISIVI srl

Piano arenili, Ferrara (M5s): "Restituiamo il mare ai romani"

a pagina 5

Fattore Olimpico per la Lazio: cinque vittorie su sei gare in casa

a pagina 6

Roma: presentato al Campidoglio il progetto dello stadio

a pagina 6

Il presidente della Repubblica ricalca i valori del Santo Patrono

Mattarella ad Assisi: "Lavoriamo per la pace e la natura"

In occasione della festa del patrono d'Italia, stamane il Presidente Mattarella si è recato ad Assisi dove, ha colto l'occasione per parlare anche della guerra in Ucraina, lanciando anche un appello a favore del dialogo: "San Francesco è una delle radici antiche della nostra identità. La forza profetica delle sue scelte di vita ha esaltato valori che sentiamo vivi per il domani dell'Italia, dell'Europa, del Mediterraneo, del mondo. La pace, anzitutto. La nostra Costituzione l'ha, coerentemente, iscritta come fondamento e traguardo della nostra comunità. Quella pace tradita proprio nel cuore dell'Europa, che, nella prima metà del secolo scorso, aveva conosciuto gli abissi del male e si era riscattata con nuovi ordinamenti interni e internazionali". Quindi ha tenuto a rimarcare il Capo dello Stato, "Non ci arrendiamo alla logica di guerra, che consuma la ragione e la vita delle persone e spinge a intollerabili crescendo di morti e devastazioni.

a pagina 2

Putin mobilita il nucleare, avverte il Times, ma il Guardian rassicura

a pagina 2

D'Amato: "Pillola contraccettiva gratis nei consultori"

a pagina 4

Governo: Matteo Salvini vuole il Viminale

La Lega definisce la lista con i ministeri e le riforme da proporre alla Meloni

Diversamente da come la maggior parte degli analisti politici ha argomentato in questi ultimi giorni, la lista finale con i ministeri indicati dal consiglio federale della Lega, apre subito con quella che oggi – dopo il deludente esito delle elezioni – potremmo definire come 'una novità': Matteo Salvini al Viminale. Poi, a seguire, gli stati generali del Carroccio guardano anche al ministero dell'Agricoltura, a quello delle Infrastrutture e, dulcis in fondo, a quello degli Affari regionali e riforme. Tradotto, sta a significare soltanto un nominativo per uno specifico dicastero (quello del segretario) e, restando nell'ambito 'federalista', quattro ministeri 'chiave' per continuare ad 'esercitare potere al Nord'. Certo non sono giorni facili per Salvini, che ha anche dovuto incassare anche il 'benservito' del patron, Umberto Bossi, attraverso una scissione che, se non altro in termini di immagine pesa, e tanto.

a pagina 3

Putin mobilita il nucleare, avverte il Times, ma il Guardian rassicura. Il paradosso: i media come la Nato

Sapendo che si tratta di un momento internazionale delicatissimo dal quale, addirittura, potrebbe anche scaturire un conflitto nucleare, la prima domanda che l'istinto ci suggerisce: possono argomenti ed eventuali 'indiscrezioni' di tale portata finire sui giornali? I casi sono due: o l'Intelligence statunitense – e non lo crediamo – non deve essere poi così segreta ed invulnerabile rispetto ai suoi dossier oppure, cosa assai più probabile, come accade in Italia con le 'notizie civetta' (le cosiddette 'voci di corridoio' lanciate dal governo stesso per saggiare la reazione del popolo rispetto ad una nuova tassa o riforma), l'amministrazione a stelle e strisce usa i media per delegittimare il 'demone di turno', creando così i presupposti per motivare il consenso rispetto ad un'eventuale escalation militare. Fatto è che poco fa, non il Segretario di Stato americano ma il 'Times' – un quotidiano – ha diffuso la notizia secondo cui, a riprova della sua determinazione ad andare 'fino in fondo' non escludendo l'uso di armi 'proibite', il presidente Putin starebbe pensando di effettuare un 'test nucleare al confine con l'Ucraina'. Ma non solo, scrive ancora il 'Times', dopo averlo 'scoperto', la Nato ne ha immediatamente informato tutti Paesi membri. Ed ecco anche i 'particolari': stando a quanto riferito dall'analista polacco Konrad Muzyka, uno specifico convoglio ferroviario appartenente al 12esimo direttorato del ministero della Difesa russo (che gestisce direttamente la logistica e la custodia degli armamenti nucleari), si sarebbe mosso alla volta dei confini ucraini. Tanto basterebbe per dedurre che, molto probabilmente, il Cremlino ha disposto che un carico di armi nucleari ('forse tattiche'), venga inviato a ridosso elle linee di confine, dove potrebbe avere luogo delle 'esercitazioni' (con evidenti 'dimostrazioni pratiche', tipo deterrente) sempre che, 'alla bisogna', non opti invece per un 'eventuale attacco'. Fin qui quanto riferito dal 'Times'. Ma il 'Guardian', che a sua volta vuol dimostrare di non stare lì 'a guardare', ha invece ribattuto citando a sua volta un'ulteriore fonte attendibile occidentale, secondo la quale "Non abbiamo visto nessun indicatore o attività che potremmo pensare sia fuori norma. Non abbiamo visto attività oltre il solito per il tipo di attività che sono condotte da questi elementi delle forze strategiche russe". Poi certo, la realtà è quello che è, e nessuno lo nega. Credibile anche quanto affermato proprio ieri da David Petraeus, esperto generale in pensione (ed ex capo della Cia), che ha invito tutti a prendere sul serio la minaccia da parte della Russia (in ogni caso mai formulata esplicitamente), circa un possibile ricorso alle armi nucleari. Come ha tenuto a rimarcare il Generale, "Solo per darvi un'ipotesi nel caso, penso che risponderemmo eliminando ogni forza convenzionale russa che possiamo vedere e definire sul campo di battaglia in Ucraina e anche in Crimea ogni nave nel Mar Nero". Intanto, 'Risiko' a parte, poco fa il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha informato che prosegue l'iter legislativo relativo all'annessione delle quattro regioni del sud est dell'Ucraina alla Federazione russa, e che prima di sera Putin dovrebbe "con ogni probabilità firmare oggi le leggi", approvate ieri (con qualche 'imbarazzo') dalla Duma.

San Francesco, da Assisi Mattarella ricalca i valori del Santo Patrono

"Lavoriamo per la pace e la natura"

Che sta rendendo il mondo più povero e rischia di avviarlo verso la distruzione. E allora la richiesta di abbandonare la prepotenza che ha scatenato la guerra. E allora il dialogo. Per interrompere questa spirale". Poi Mattarella, accendendo la Lampada del Santo Patrono, ha ricordato che "Sono trascorsi ottocento anni dall'incontro tra Francesco d'Assisi e Malek al-Kamel. Ed è la sincera volontà di dialogo ciò cui sono chiamati anzitutto i Paesi e le istituzioni, per garantire futuro all'umanità. La pace è un diritto iscritto nelle coscienze e rappresenta l'aspirazione più profonda di ogni persona, appena alza lo sguardo oltre il proprio presente". Altro tema urgente, quello dell'ambiente e, come ci ricorda San Francesco, ha proseguito il Presidente, "La pace non è soltanto assenza di combattimenti bensì, ci ricorda San Francesco, è connaturata all'armonia con il Creato. Quando si consumano a dismisura le risorse, quando si depreda la natura, quando si creano disuguaglianze tra i popoli, quando si inaridisce il destino delle generazioni future, ci si allontana dalla pace. Dobbiamo riparare, restituire, perché verso la natura che ci è madre non abbiamo portato il rispetto dovuto". Questo, ha quindi concluso Mattarella, "È la grande urgenza della nostra epoca. E non abbiamo altro tempo oltre questo. È un compito che riguarda tutti noi – nessuno è irrilevante – ciascuna buona opera è rilevante, nessuna è inutile. È un compito che va svolto insieme. Il Papa, che per primo ha scelto il nome di Francesco – e a cui rivolgiamo da Assisi un deferente e riconoscente saluto – ci ha offerto una chiave di interpretazione e di impegno parlando di 'ecologia integrale'".

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

"L'annessione alla Russia è senza valore. Ha il nostro sostegno"

Giorgia Meloni chiama Zelensky

Un colloquio telefonico amichevole e rassicurante, che non mancherà di far 'rosicare' i numerosi detrattori – anche 'esteri' – della Leader di Fdi la quale, oggi si è lungamente intrattenuta al telefono con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. La leader del centrodestra ha tenuto a rimarcare al numero uno di Kiev che l'annessione delle regioni dell'Ucraina alla Russia, anche a suo avviso, non ha alcun valore. Quindi, come riferisce una nota stampa, Giorgia Meloni ha poi "ha ringraziato Zelensky per le congratulazioni, ha ricordato la vicinanza che Fratelli d'Italia e i Conservatori europei hanno dimostrato nei confronti di Kiev fin dal primo giorno della guerra, ed ha confermato il suo pieno sostegno alla causa della libertà del popolo ucraino". Nello specifico, la Meloni ha affermato che "che la dichiarazione di annessione di quattro regioni ucraine da parte della Federazione Russa non ha alcun valore giuridico e politico e ha sottolineato il suo impegno per ogni sforzo diplomatico utile alla cessazione del conflitto". Dak canto suo, il presidente ucraino "si è detto certo di poter contare su una proficua collaborazione con il prossimo Governo italiano". Infine, ha anche colto l'occasione, ancora una volta, per ringraziare, rimarcando "per il sostegno dell'Italia anche in merito al nuovo decreto sull'invio delle armi appena esaminato dal Copasir e ha formulato l'auspicio che Meloni possa recarsi quanto prima a Kiev".

Salvini vuole il Viminale: la Lega definisce la lista con i ministeri e le riforme da proporre alla Meloni

Ad ogni modo, assicurano fonti interne, all'interno del consiglio federale del Carroccio, si è lavorato sull'unità, anche in virtù del titolo di un giornale finito anche sui social: 'Assedio a Salvini'. Così, dopo aver individuato nella sinistra i responsabili di questo clima (è fisiologico, sarebbe stato così anche a parti inverse), il tema centrale è stata la composizione del nuovo esecutivo, ponendo due interrogativi base: "Quali temi vogliamo affrontare al governo, in quali ministeri dovremmo sederci?". Domande che, dal segretario federale ha coinvolto a seguire i governatori, Fontana, Fedriga e Zaia, i capigruppo, Molinari e Romeo, i tre vicesegretari, Crippa, Giorgetti e Fontana, fino alle decine di responsabili regionali, riuniti negli uffici leghisti della Camera. Premesso che, quel che certo è che, all'unanimità, sono tutti per Salvini al Viminale, dal canto suo, non sbagliando (visto il precedente), Fedriga consiglia che "bisogna puntare sulla disabilità". Poi, la 'bagarre' si divide fra le Infrastrutture e le riforme mentre, a Giorgetti, già andrebbe bene sapere il segretario sulla poltrona degli Interni anche perché, vista l'aria che tira, per il Paese si prospetta "un autunno caldo". Poi, come ricorda un altro a proposito di Salvini, "Ha già dato prova di saper gestire quel ministero". Tuttavia, come dicevamo, irrinunciabile quello che può essere definito il ministero-bandiera del partito: l'Agricoltura, che potrebbe bissare lo stesso Centinaio. Insomma si ipotizza e si propone per circa due ore, fino a quando il leader annuncia convintamente "Grazie a tutti ora so cosa chiedere", dice soddisfatto. E dopo aver assicurato che quello che arriverà sarà un governo "coeso", rilegge la lista: Viminale, Agricoltura, Infrastrutture, ed Affari regionali. Tuttavia, qualcuno assicura che "non saranno solo questi i ministeri su cui andrà a trattare...". Infine, cariche a parte, ovviamente spazio anche quelle misure che si ritengono per il nuovo governo. Intanto, "da affrontare e risolvere quella delle bollette e del caro-energia, con un intervento importante che la Lega invoca da tempo, in attesa di un'azione a livello europeo". Quindi "Avanti tutta sull'estensione della Flat Tax fino a 100 mila euro di fatturato e superamento della legge Fornero grazie a Quota 41, per dare opportunità ai giovani". Tutto ciò senza poi tralasciare "la revisione del reddito di cittadinanza, il taglio della burocrazia, e lo sblocco dei cantieri". Dunque tutti d'accordo? Nì: più di qualcuno si dice amareggiato perché alla fine è restato "fuori dal confronto tra Salvini e i suoi, il tema dei 'nordisti', a partire dall'iniziativa di Bossi per il 'Comitato nord'... non se ne è parlato affatto".

Per il Prof. Di Perri: "Siamo largamente immunizzati per via spontanea"

Coronavirus: quarte dosi a rilento?

Le somministrazioni della quarta dose procedono a rilento "perché non sono più obbligatorie e la malattia fa molto meno male. Magari molti hanno avuto il Covid da un mese. Il quadro è molto articolato, ma le persone che in Italia non hanno ancora contratto l'infezione sono un'esigua minoranza. Siamo largamente immunizzati per via spontanea, la cui copertura è uguale se non superiore al vaccino stesso". Ai microfoni di iNews24, Giovanni Di Perri, responsabile delle malattie infettive dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino, spiega che l'aumento dei casi Covid non deve preoccupare: "Oggi far fede sui numeri è sempre più difficile. Le infezioni reali sono almeno dieci volte superiori, anche perché le persone si testano da sole: la loro positività non viene formalmente certificata e inserita nelle statistiche". Allo stesso modo, secondo l'infettivologo, non deve preoccupare l'aumento dei casi nella fascia di popolazione in età scolare: "Le scuole hanno riaperto da quasi un mese, si torna a circolare nei trasporti pubblici e anche noi adulti abbiamo ripreso le nostre attività. Abbiamo lasciato andare il virus da molti mesi, circola facilmente ma la malattia è estremamente cambiata. In ospedale, per due anni abbiamo lottato contro la polmonite da Covid. Oggi quest'ultima è diventata una estrema rarità e abbiamo a che fare soprattutto con infezioni che interessano le vie respiratorie alte. Non vengono più danneggiati i polmoni". In merito all'aumento dei ricoveri nei reparti ordinari, Di Perri spiega: "Se guardiamo chi va in ospedale e soprattutto i decessi, ci rendiamo conto che non si muore per il Covid, ma con il Covid e si tratta di soggetti già compromessi a vario titolo. In questo clima, l'infezione circola a livello endemico. Gran parte della popolazione è stata immunizzata più volte sia con i vaccini che con la malattia naturale. Ricordiamoci che da Natale ad oggi il numero di infezioni è stato dieci volte maggiore rispetto all'anno precedente. Se la variante Delta avesse causato gli stessi numeri di Omicron ci avrebbe seppellito tutti". Secondo l'infettivologo, "Quello che succederà è che, dopo due inverni passati in isolamento con le restrizioni e le mascherine, cominceremo a vedere infezioni respiratorie causate da altri virus dai quali eravamo protetti dalle misure anti-Covid. Adesso queste ritorneranno perché per due anni è mancata la cosiddetta immunità concomitante, generata cioè, da infezioni successive. Questo può diventare preoccupante per i soggetti fragili". Di Perri infine, non consiglia un ritorno all'obbligo delle mascherine a scuola e sui mezzi pubblici: "Assolutamente no. Però una persona di 72 anni è in cura per una malattia importante, dovrà indossarla non più per una partecipazione collettiva, quanto più per esigenza personale. Il soggetto a rischio deve proteggersi".

Ares 118 in una nota: "Ora impegnati in soluzione, nel rispetto delle regole"

"Riconosciuto valore durante Covid"

Attraverso una nota indirizzata ai media, Ares 118 rende noto che "In riscontro alla segnalazione del Presidente Nazionale SIS 118 Mario Balzanelli, nel condividere le riflessioni sull'importanza della presenza del medico per le attività di soccorso e della relativa valorizzazione economica si deve tuttavia precisare che i medici in questione non sono dipendenti di ARES 118 e pertanto questa Azienda non può stabilirne o modificarne la retribuzione. Nella specie – si legge nella nota – si tratta di un appalto di servizi e la retribuzione dei medici in questione è stata stabilita dallo stesso appaltatore. Ares 118 nell'ottica della valorizzazione dei professionisti medici e delle altre qualifiche ha riconosciuto alle società impegnate nelle attività di soccorso durante il periodo COVID un incremento economico per le attività che hanno avuto maggiori costi determinati dalla pandemia. I rapporti con queste società devono comunque essere regolati dal contratto di appalto. Allo stato attuale, superato lo stato di emergenza COVID, Ares 118 sta cercando di coniugare tutte le esigenze, tra cui quella di una dignitosa retribuzione dei medici con quella di garantire la legittimità degli atti amministrativi secondo quanto dettato dal codice degli appalti. Le necessità di categoria e le problematiche sottese alla questione – conclude la nota di Ares 118 – sono tuttora in corso di esame ed è aperta una interlocuzione con le società interessate intesa alla individuazione di una soluzione rapidissima e soddisfacente per entrambe le parti ma, comunque, in ogni caso rispettosa delle regole che impone la vigente normativa".

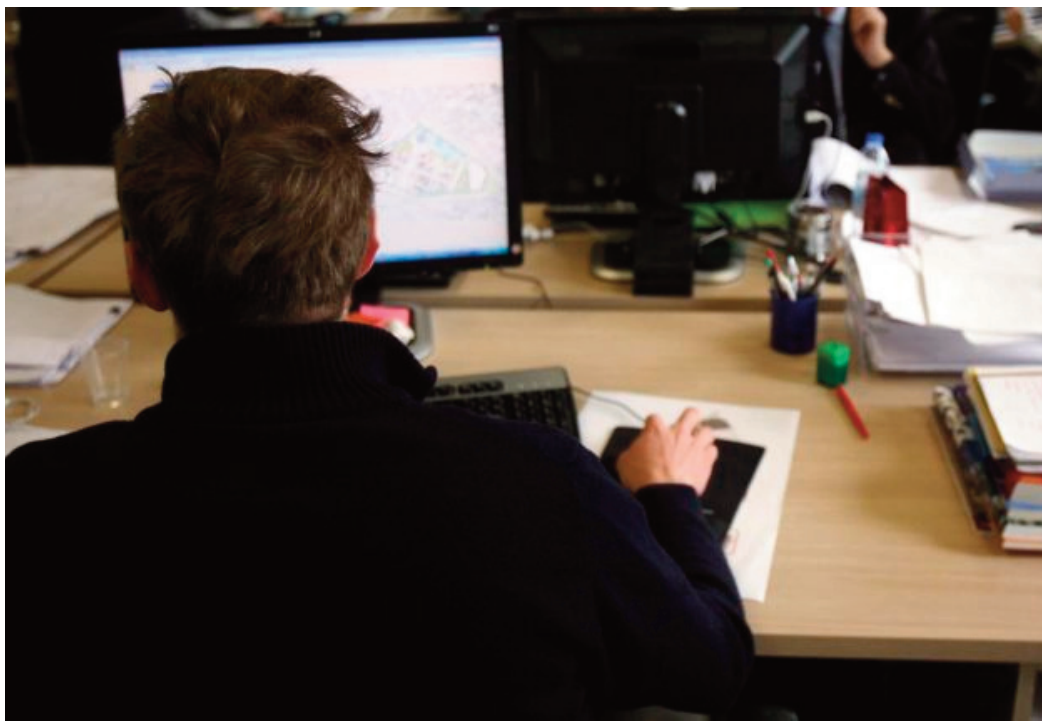
"Lavori piazza Sempione, la giunta Marchionne dia risposte"

Municipio III: M5s all'attacco

"I lavori di riqualificazione di piazza Sempione non sembrano conclusi, ma per la Giunta Marchionne lo sono comunque. Abbiamo espresso pubblicamente la nostra solidarietà a Paolo Foschi, giornalista del Corriere della Sera e residente in Terzo Municipio, che la scorsa settimana è stato aggredito da un addetto ai lavori mentre svolgeva la sua attività di reporter osservando la situazione dei cantieri, ancora aperti, nei pressi di piazza Sempione. Mentre abbiamo notato gli attestati di vicinanza provenienti dalla maggioranza capitolina, ci è sfuggita la posizione in merito del presidente Marchionne, forse troppo preso da selfie con noti attori e da inaugurazioni di opere ancora in corso. Siamo però convinti che la cittadinanza debba potersi muovere in sicurezza, e che nessuno debba vivere nel timore di venire attaccato a causa dell'esercizio del proprio lavoro. Rileviamo inoltre un abbrutimento del clima generale, che deve essere contrastato subito. Anche per questi motivi giovedì interrogheremo l'assessore con delega ai Lavori Pubblici, Matteo Pietrosante, per conoscere le effettive tempistiche di conclusione dei lavori di riqualificazione di piazza Sempione, iniziati ormai 15 mesi fa, tenendo conto con la dovuta attenzione delle problematiche evidenziate dai media locali. Quando ci sarà il vero ciak finale?" Così in una nota la capogruppo capitolina del M5s, Linda Meleo, e i consiglieri del M5s in Terzo Municipio, Dario Quattromani e Marina Battisti.

L'obiettivo è rendere più efficace l'attività di questo organismo

Roma: nuovo regolamento Acos



"E' stata approvata nel corso della seduta di oggi dell'Assemblea capitolina la delibera che apporta delle modifiche all'atto istitutivo dell'Agenzia per il Controllo e la qualità dei servizi pubblici di Roma Capitale. L'obiettivo è rendere più efficace l'attività di questo organismo che, operando in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione, contribuisce a migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali. Tra le novità, si passerà da una gestione monocratica ad una maggiore collegialità con l'introduzione di un Consiglio di direzione composto dal Presidente e da due consiglieri che resteranno in carica per due anni e potranno essere rinominati. È stata inoltre eliminata l'indennità annuale, sarà infatti corrisposto soltanto un gettone di presenza per seduta giornaliera ed eventuali rimborsi spese. Riteniamo, quindi, di aver dato, con questo nuovo testo del regolamento, un impulso maggiore alle attività dell'agenzia che dovrà fornire un supporto concreto all'azione della nostra amministrazione per poter garantire servizi e risposte puntuali ai cittadini". Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli e il consigliere capitolino Riccardo Corbucci, presidente Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione tecnologica.

Caos per chi aveva intenzione di comprare il biglietto o l'abbonamento

Roma, Atac: giornata di passione

Un lunedì di caos per migliaia di persone che hanno voluto acquistare un biglietto o un abbonamento per il trasporto pubblico. Sin dalle prime ore della mattinata a causa della necessità di acquistare o rinnovare gli abbonamenti con l'inizio del mese, alle biglietterie si sono formate lunghissime code e i tempi di attesa si sono allungati. La stessa Atac ha parlato di "problemi generati dal grande afflusso di utenti e rinnovi". A settembre venduti quasi 54mila abbonamenti, grazie anche all'incentivo del bonus trasporti: 60 euro il valore massimo del contributo erogabile. Un abbonamento annuale può essere acquistato a 190 euro invece di 250. Boom di sottoscrizioni e conseguenti lunghe code nelle principali stazioni: a Termini e ad Anagnina.

D'Amato: "Pillola contraccettiva gratis nei consultori"

Pillola: la proposta della Regione

"Pillola contraccettiva gratis nei consultori", la proposta in Regione. L'assessore alla Sanità Alessio D'Amato ha annunciato l'intenzione di istituire un tavolo tecnico per portare avanti l'iter di approvazione di un protocollo sperimentale con cui consentire ai consultori di distribuire gratuitamente la pillola contraccettiva alle ragazze tra i 15 e i 19 anni. Il tema, come noto, è caldo, dopo che del corteo organizzato da Non Una di Meno all'Esquilino, infatti, due giovani attiviste hanno dibattuto con Laura Boldrini, presente tra i partecipanti, per protestare contro il taglio dei fondi ai consultori e le difficoltà riscontrate soprattutto in periferia ad accedere ai servizi che per legge – la 405 – dovrebbero essere garantiti.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Spiagge Roma, Ferrara (M5s): "Nuovo passo avanti per Piano arenili"

"Restituiamo il mare ai romani"

"In Commissione Urbanistica facciamo un nuovo passo avanti per il Piano di utilizzazione degli arenili del Mare di Roma. Il Piano, votato in tutte le Commissioni consiliari della scorsa consiliatura e licenziato dalla Giunta Raggi, è uno strumento fondamentale per riconsegnare le spiagge ai romani. Rimangono intatti i capisaldi da noi inseriti nella scorsa consiliatura, ossia l'indice di edificabilità sulla base del Piano Regolatore Generale e l'eliminazione delle spiagge di Castel Porziano dal computo metrico del 50% di spiagge libere previste per legge. Questo permetterà di abbattere cemento e barriere divisive, di creare spazi per rendere bella la passeggiata sul lungomare, e di riconvertire a livello ambientale le spiagge di Roma. Una manovra che, in un momento così difficile per l'economia, metterà in circolo investimenti che daranno respiro ad aziende e lavoratori. Tramite gli investimenti dei nuovi concessionari, porteremo la spiaggia edificata dal 16% ad un massimo del 5%. In altre parole, dei 122.045 mq di edifici che sono posizionati sui 648.430 mq di spiaggia esistente, ne rimarranno solo 38.526 mq, permettendo l'abbattimento di tre quarti degli edifici oggi presenti. Da 6209 metri di spiaggia libera (misurati dal fronte strada) passiamo a 8174 metri, dal 48% al 65% di metri lineari sul fronte mare. Solo nell'Ambito Urbano si supera il 55% di spiagge svincolate dalla logica dello stabilimento balneare. Le spiagge, dunque, andranno a bando e i proponenti dovranno portare un progetto che preveda l'abbattimento di tutto ciò che non rispetti il nuovo regolamento. Sono previsti, in particolare, circa 6 km lineari di sostituzione ed eliminazione di elementi divisori: molti di questi diventeranno spazi verdi, fruibili e accessibili a tutti. Così restituiamo ai romani la completa visibilità del litorale, e a Roma la dignità che spetta a una grande Capitale europea che si affaccia sul mare". Così in una nota Ferrara, consigliere capitolino del M5s e vicepresidente dell'Assemblea capitolina.

Domani il sit-in del consigliere leghista contro il centro d'accoglienza

Giannini contro il centro all'Aurelio

Certo, con i problemi economici legati ai consumi energetici che stiamo vivendo, una guerra che si avvicina sempre di più alle nostre case, forse non è questo il momento per affrontare altre problematiche che, oltretutto, vista la matrice del nuovo governo, certo non 'aiuta' la causa. Ad ogni modo, visto che diamo spazio a qualsiasi iniziativa appartenente a qualsiasi schieramento politico, pubblichiamo quanto inviato dal consigliere regionale del Lazio della Lega, Daniele Giannini il quale, per domani, mercoledì 5 ottobre, alle ore 17.30 ha organizzato in Largo Tommaso Perassi a Roma (quartiere Aurelio), un sit-in titolato 'Basta business sui clandestini'. Oggetto della manifestazione, alla quale militanti, cittadini e comitati di quartiere, il NO al Centro di Accoglienza che ha riaperto i battenti da qualche giorno, dopo la chiusura nel 2019. Come spiega Giannini (nella foto), introducendo l'iniziativa: "A campagna elettorale terminata, furbescamente e nel silenzio di Municipio, Comune e di tutti gli enti preposti, ecco arrivare uno degli ultimi 'regalini' della ministra Lamorgese: riapre, all'Hotel Gelsomino, nel quartiere Aurelio, il centro di accoglienza per stranieri richiedenti asilo. Si tratta di una struttura che ospita centinaia di clandestini che vanno a zonzo nei paraggi senza una meta e che già sei anni fa creò criticità alla zona, infondendo nei residenti un grande senso di insicurezza. Nel 2016, quando alcuni di questi soggetti tentarono addirittura di bloccare la via Aurelia al grido di 'basta voucher, dateci soldi contanti', Daniele Giannini organizzò un sit-in al fianco dei cittadini per protestare contro la scelta di collocare qui un centro profughi per manifestare tutto lo sdegno e il dissenso di questo territorio. Nel 2019 con l'arrivo di Salvini al governo, il centro fu chiuso". Dunque, conclude il consigliere leghista dando appuntamento per domani: "Basta spendere centinaia di milioni di soldi pubblici per l'accoglienza, tra l'altro in un periodo di fortissima crisi e carovita per gli italiani come questo – ha spiegato il consigliere Giannini in una nota già diffusa la scorsa settimana – quando nella realtà non si riesce minimamente ad integrare queste persone, finendo solo per arricchire trafficanti di essere umani ed enti privati o cooperative che li ospitano. La sinistra non approfitti delle ultime settimane prima dell'insediamento del nuovo Governo di centrodestra per riempire Roma di altri immigrati".

Il primo cittadino Gualtieri la proroga. Scadenza al 15 gennaio 2023

Roma: l'ordinanza anti-minimarket

La decisione è stata resa nota tre giorni fa sul sito del comune ed è in pubblicazione sull'albo pretorio. L'obbligo di chiusura dell'attività dalle 22 alle 5 nelle giornate del venerdì, sabato e domenica per gli esercizi di vicinato del settore alimentare risale a inizio febbraio 2022. L'ordinanza "anti-minimarket", vuole impedire la vendita di alcolici e superalcolici da parte degli alimentari aperti fino a notte fonda. Dal I e II municipio, Trastevere e San Lorenzo, è stata poi prorogata e ampliata ad altre piazze a rischio "malamovida" come Pigneto, Città Giardino e le zone Aurelio e Boccea. Viste le occasioni di festa fornite dal calendario da qui fino alla fine dell'anno, il Sindaco ha esteso il divieto anche le giornate di lunedì 31 ottobre, martedì 1 novembre, giovedì 8 dicembre e lunedì 26 dicembre.

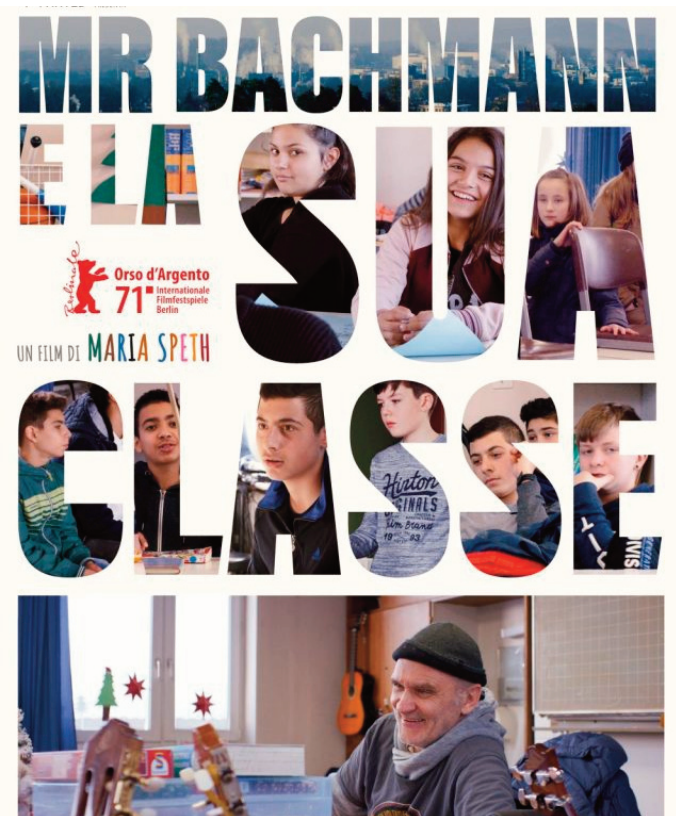
Venerdì la presentazione del nuovo libro di José M. Carcione

'Roma in Bici, un museo all'aperto'

Sarà presentata venerdì 7 ottobre, alle ore 18:30 presso la Libreria L'Angolo dell'Avventura (Avventure nel Mondo) al quartiere Testaccio di Roma, la nuova guida diretta ai ciclisti, alla scoperta di una Roma verde e sconfinata tra Sport, Salute e Cultura. 'Roma in Bici', scritta da José M. Carcione e pubblicata dalle Edizioni il Lupo, comprende 92 percorsi, 11 itinerari estesi, 74 mappe e 57 siti culturali con circa 320 km ciclabili tra Roma, Ostia e Fiumicino. Come spiega l'autore: "La guida è diretta ai ciclisti che puntano a un'uscita tranquilla, non agonistica, che abbia anche un valore culturale. Sport, salute e cultura costituiscono il proposito di questo libro, che è una novità anche perché a Roma, da un paio d'anni, fioriscono piste ciclabili che ampliano finalmente gli spazi destinati alle biciclette e contribuiscono a collegare zone differenti di una città sconfinata ed anche molto verde, tra le piu' verdi d'Europa. Più che una guida è uno stimolo a esplorare per sfociare in vicoli, borghetti, parchi cittadini e monumenti, incuneandosi anche nella città viva, lontana dai circuiti turistici propriamente detti. Non solo chi ama le lunghe pedalate potrà apprezzare questa immersione in una città con tante storie da raccontare, dove sono descritti con chiarezza gli itinerari che conducono a siti culturali, anche poco conosciuti. Il cicloturismo non è solo un'opportunita' di benessere psicofisico ma anche culturale, un impegno per far emergere una città "invisibile" e per sognare ed avvicinarsi a una città "vivibile". Alla presentazione saranno presenti l'autore e Carlo Coronati, editore e già autore di varie guide, tra cui il recente volume di successo 'Roma, guida insolita per esploratori urbani'.

Da domani nei cinema la pellicola 'Mr Bachmann e la sua classe'

'Giornata Mondiale degli Insegnanti'



Da domani, mercoledì 5 ottobre, in occasione della Giornata Mondiale degli Insegnanti, arriva nelle sale italiane con Wanted Cinema 'Mr Bachmann e la sua classe', il docu-film di Maria Speth che alla 71ª edizione del Festival Internazionale del Cinema di Berlino si è aggiudicato l'Orso d'argento – Premio della giuria e il Premio del Pubblico. Quello di Maria Speth è un documentario incentrato sull'integrazione e sul ruolo cruciale che la scuola ha nell'abbattere le barriere e superare le difficoltà dovute alle origini, ai modi e ai costumi differenti. 'Mr Bachmann e la sua classe' è ambientato nell'Istituto Comprensivo Georg Büchner di Stadtallendorf, in Nordhessen (Germania), una cittadina industriale la cui storia è segnata da un importante flusso migratorio che risale all'epoca nazista. Una scuola in cui le lezioni sono quanto di più lontano dall'approccio nozionistico e mirano innanzitutto ad un maggior coinvolgimento degli studenti. Particolare è anche l'approccio alle materie, sempre ricalibrate sulle esperienze dirette degli studenti. Mr Bachmann è un professore non convenzionale, a partire dal look scanzonato. La sua è una didattica innovativa e rivoluzionaria che parte dalla musica, linguaggio universale che abbraccia tutte le materie oggetto di insegnamento. Alla base di tutto c'è il dialogo, la parola, la condivisione della propria cultura, la visione della diversità come valore aggiunto che arricchisce e stimola l'uguaglianza. Per creare un'atmosfera familiare in cui tutti si trovano a proprio agio, Bachmann impronta il suo metodo sull'ascolto dell'esperienza e sul rispetto della cultura di ognuno dei suoi studenti, ragazzi di età compresa tra i 12 e i 14 anni, tutti provenienti da Paesi diversi. La sua missione, prima ancora dell'insegnamento delle materie scolastiche, è far capire a ogni studente che è prezioso, che è qualcuno e che tutti hanno delle capacità per affermarsi nella vita. La didattica di Bachmann si basa sul concetto e sul valore dell'inclusione e mira a stimolare il senso di curiosità degli studenti per prepararli ad affrontare non solo la scuola, ma il lavoro e il mondo in cui vivono.

Torna il popolare programma di Italia Uno con Teo Mammucari e Belen

Le Iene: anticipazioni di stasera

Da oggi, in prima serata su Italia1, torna l'imperdibile appuntamento con "Le Iene". Al timone dello show Belén Rodriguez e Teo Mammucari, accompagnati, anche quest'anno, dalla presenza comica dei due giovani talenti Max Angioni ed Eleazaro Rossi. Questa settimana, tra gli ospiti in studio, il duo Pio e Amedeo e il comico e cabarettista Saverio Raimondo. Per la prima volta, la conduttrice vestirà anche i panni da inviata, in un servizio sulla dismorfofobia: il disturbo psicologico che nasce dall'eccessiva preoccupazione per difetti fisici, anche immaginari, che porta chi ne soffre a vivere uno stato di inadeguatezza e disagio profondo. Belén incontra persone affette dalla patologia, psicologi e specialisti. Stefano Corti prova a far cantare la canzone "Bella Ciao" ai leader politici, da Giorgia Meloni a Pierferdinando Casini, da Giuseppe Conte a Matteo Salvini, dopo la polemica su Laura Pausini che ha scelto di non intonare il brano per non schierarsi. Oltre alle inchieste, reportage, interviste e scherzi, che caratterizzano da sempre la trasmissione, la nuova stagione del programma ideato da Davide Parenti ospita ogni settimana in studio una guest star: grandi protagonisti del panorama sportivo, musicale, artistico e cinematografico che porteranno in scena monologhi su temi di attualità capaci di offrire spunti di riflessione o di discussione. Il programma può essere seguito in streaming su www.iene.it.

Cinque successi nelle sei partire disputate in casa. Unico ko col Napoli

Fattore Olimpico per la Lazio

Lo Stadio Olimpico, la carica dei tifosi, prezioso alleato per gli uomini di Sarri. Finora sono 6 le partite giocate allo Stadio Olimpico e sono arrivati 5 successi complessivi, di cui 4 in Serie A. In ordine, Bologna (2-1), Inter (3-1), Verona (2-0) e Spezia (4-0). L'unico ko è arrivato contro il Napoli. Con 12 punti in 5 partite, Immobile e compagni sono al comando della classifica che riguarda le partite casalinghe. Alle vittorie in campionato va aggiunta quella in Europa League contro il Feyenoord vinto per 4-2.

Presentato in Campidoglio: "Sarà un impianto per tutta la città"

Roma: il progetto dello stadio

Stadio della Roma, presentato il progetto in Campidoglio: "Sarà un impianto per tutta la città". Via al progetto di fattibilità, ora nelle mani del sindaco Gualtieri. Glielo ha consegnato Pietro Berardi, l'amministratore delegato dell'As Roma. "Sono molto orgoglioso di aver presentato questo progetto a nome della proprietà Friedkin" ha dichiarato il Ceo giallorosso. "E' un piacere collaborare con una giunta di questo livello, in tutte le sue funzioni e in tutti i suoi dipartimenti. È stato un vero lavoro di squadra" ha aggiunto Berardi, prima di ricordare che quella odierna "è solo una prima tappa", un percorso che ha preso avvio nel febbraio del 2021 con la rinuncia al progetto di Tor di Valle.

I numeri estratti dei tre principali concorsi legati alla probabilità

Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto

Estrazioni martedì 27 settembre 2022 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi, martedì 4 ottobre 2022, in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto.

Lotto martedì 4 ottobre 2022

BARI 38 – 84 – 22 – 32 – 4
CAGLIARI 32 – 53 – 59 – 34 – 48
FIRENZE 44 – 30 – 72 – 25 – 50
GENOVA 52 – 77 – 12 – 56 – 5
MILANO 16 – 27 – 53 – 55 – 32
NAPOLI 25 – 69 – 30 – 33 – 45
PALERMO 36 – 25 – 77 – 7 – 30
ROMA 68 – 43 – 87 – 19 – 86
TORINO 41 – 87 – 14 – 18 – 45
VENEZIA 18 – 71 – 9 – 73 – 57
NAZIONALE 10 – 28 – 70 – 52 – 24

SuperEnalotto, estrazione martedì 4 ottobre 2022

Numeri vincenti: 4 – 9 – 55 – 68 – 80 – 84
Numero Jolly: 38
SuperStar: 55

10eLotto, estrazione martedì 4 ottobre 2022

Numeri estratti: 16 -18 – 22 – 25 – 27 – 30 – 32 – 36 – 38 – 41 – 43 – 44 – 52 – 53 – 68 – 69 – 71 – 77 – 84 – 87
Numero Oro: 38
Doppio Oro: 38 – 84

10eLotto Extra, estrazione martedì 4 ottobre 2022

Numeri estratti: 4 – 7 – 09 – 12 – 14 – 19 – 33 – 34 – 48 – 50 – 55 – 56 – 59 – 72 – 73

Il concorso di numerologia legato, in questo mese, alla ruota di Roma

Simbolotto: i numeri vincenti

Risultati Simbolotto di oggi, martedì 4 ottobre 2022. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Palermo, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolico con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera:

26-ELMO
19-RISATA
41-BUFFONE
12-SOLDATO
42-CAFFÈ

Il concorso che permette di vincere fino ad un milione di euro

Million Day ed Extra: i numeri

Million Day martedì 4 ottobre 2022. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti:26 – 36 – 42 – 44 – 46. Numeri Extra: 4 – 28 – 29 – 34 – 53. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Qualcuno di voi avrà vinto una magione e duecentomila euro?

Vinci Casa: i numeri vincenti

Vinci Casa martedì 4 ottobre 2022. L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e duecentomila euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre centocinquanta fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti nella sera di oggi, martedì 4 ottobre 2022: 9 – 10 – 16 – 32 – 39

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators